È possibile una fusione con la Fornicoke

La Cokitalia di S. Giuseppe presto trasferita all'Egam?

I sindacati favorevoli all'operazione - Il settore è in crisi - Il presidente della provincia di Savona, Siccardi: "Sarebbe possibile coordinare una industria importante per il mercato"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 22 marzo.

La notizia sulle trattative in corso per l'acquisizione da parte dell'Egam della Cokitalia di San Giuseppe di Cairo e delle altre cokerie italiane (l'Egam lo scorso anno ha assorbito la Fornicoke di Vado, già dell'Italiana Gas) sono state accolte con interesse dalle organizzazioni sindacali.

«Il problema — afferma Renato Saccone, della Federazione chimici — è già stato da noi posto sin dallo scorso anno al comitato provinciale per la chimica, che ha fatto sua la nostra posizione. Per quanto direttamente ci riguarda, riteniamo che debba essere compiuto ogni sforzo per promuovere l'integrazione fra le due cokerie del Savonese (Cokitalia e Fornicoke), diverse e complementari per tipo di produzione e per mercato naturale e che debba anche essere posto il problema del più vantaggioso utilizzo del loro gas disponibile. Solo in questa linea d'azione è ravvisabile la possibilità di assicurare anche per il medio termine le prospettive di lavoro dell'impianto di San Giuseppe».

Dello stesso avviso è il presidente dell'amministrazione provinciale e del comitato per la chimica, ingegner Mario Siccardi. «In precedenti analisi era stata valutata positivamente l'integrazione del gruppo Italgas-Fornicoke nell'Eni-Snam, quale premessa logica del coordinamento fra diverse forme energetiche. Lo scorporo della Fornicoke, passata all'Egam, ha dimostrato che il significato energetico delle operazioni di cokefazione non è stato adeguatamente valutato. La situazione impone oggi un chiarimento tendente ad eliminare quella molteplicità di "mani" di controllo che impediscono la necessaria ristrutturazione del settore. Il passaggio della Cokitalia (oggi a compartecipazione mista Italgas-Montedison) all'Egam non solo completerebbe in modo logico l'uscita dell'Italgas dal settore, ma alleggerirebbe la posizione della Montedison, consentendole di concentrare in altre unità le risorse che vi fossero eventualmente richieste. Sul piano locale, inoltre, tale passaggio — rileva Siccardi — costituirebbe la razionalizzazione dell'intervento dell'Egam, consentendo la costituzione di un complesso coordinato e particolarmente ben predisposto per quanto riguarda il rifornimento di materie prima, l'accesso al mercato interno, la riesportazione ed infine la valorizzazione dei sottoprodotti».

Sull'andamento delle trattative non si sono avute altre indiscrezioni, ma l'annuncio dell'accordo tra l'Egam e i gruppi proprietari delle cokerie potrebbe essere dato già nei prossimi giorni, se non proprio nelle prossime ore.

Domani a Savona si riunirà il direttivo provinciale della Federazione unitaria lavoratori chimici, che prenderà in esame tale questione e, inoltre, solleciterà la Regione a indire, senza ulteriori dilazioni, la conferenza regionale sull'industria chimica.

Savona. La piroscafo carica alla Fornicoke S. Giuseppe (Foto Ferrando)

Convocato a Savona il consiglio nazionale

La posizione dell'Anpi sul referendum divorzio

I lavori inizieranno stamane, alle 9,30, nella sala consiliare del Comune - Dopo il dibattito è prevista una manifestazione in piazza Sisto IV

Savona, 22 marzo.

(s. ch.) Domani l'Anpi prenderà posizione nei confronti del referendum sul divorzio. Il consiglio nazionale dell'Associazione partigiani d'Italia è infatti convocato, nella sala consiliare del comune di Savona, con il seguente ordine del giorno: l'impegno dell'Anpi di fronte al referendum sul divorzio. I lavori saranno aperti, alle 9,30, dal senatore Giovanni Urbani, presidente dell'Anpi provinciale, che porterà agli intervenuti il saluto dei partigiani, degli antifascisti savonesi e liguri. Seguirà la relazione introduttiva dell'onorevole Arialdo Banfi. Alle 19, a conclusione del dibattito, il presidente nazionale dell'Anpi, Arrigo Boldrini, medaglia d'oro della Resistenza, vicepresidente della Camera dei deputati, concluderà i lavori in forma pubblica, con una manifestazione che si terrà in piazza Sisto IV.

«Il dibattito verterà sul tema del referendum inquadrato nella delicata situazione generale del Paese — si legge in un documento dell'Anpi — entro la quale non mancano di destare preoccupazione le provocazioni neofasciste, le manovre autoritarie, i pericoli per le stesse istituzioni repubblicane quali elementi di una strategia mirante a frenare lo spirito democratico e a favorire l'aggregarsi di un blocco di destra nel Paese».

Ai lavori del consiglio nazionale sono stati invitati il sindaco di Savona, dottor Zanelli, il presidente dell'Amministrazione provinciale, ingegner Siccardi, rappresentanti della giunta comunale e provinciale, sindaci, esponenti di partiti antifascisti, dei sindacati, la presidenza dell'Anpi provinciale e delegazioni dei comitato provinciale delle sezioni Anpi della provincia, un gruppo di comandanti partigiani e personalità legate alla Resistenza.

Questa sera si è svolta la riunione del comitato nazionale dell'Anpi, per preparare i lavori del consiglio nazionale di domani.

E' ucciso dal treno al passaggio a livello

Savona, 22 marzo.

(s. ch.) Un uomo dell'apparente età di 60 anni è stato travolto ed ucciso dal treno questa sera al passaggio a livello di via Repubblica, una traversa di via Torino. Secondo i documenti trovati addosso al cadavere dovrebbe trattarsi di Giovanni Mirko, 60 anni, abitante in via Cimarelle a Lavagnola.

Il Mirko si sarebbe suicidato gettandosi sotto ad un convoglio proveniente da Torino. Il macchinista ha infatti raccontato di aver visto l'uomo sbucare all'improvviso pochi istanti prima del transito del treno. La polizia non esclude l'ipotesi della disgrazia, perché il passaggio a livello di via Repubblica è praticamente immerso nel buio e la visuale per chi voglia attraversarlo molto scarsa. Il convoglio ha trascinato il corpo dell'uomo per una ventina di metri, poi si è fermato. Il transito sulle linee dal Piemonte è rimasto interrotto per oltre due ore, per permettere i rilievi del caso da parte della polizia scientifica.

In fin di vita un agente colto da emorragia cerebrale

Genova, 22 marzo.

(p. l.) Un agente della polizia stradale della sezione di Finale Ligure, Roberto Rocino, 21 anni, di Alassio (Lecce), è ricoverato in fin di vita all'ospedale di San Martino di Genova, in seguito a una caduta dalla moto nella galleria «Campora», nel pressi dello svincolo di Balmamonte sull'autostrada Genova-Ventimiglia.

L'incidente è avvenuto stasera verso le 19,30. Il Rocino era con altri agenti di scorta a un carico: nella galleria «Campora», forse a causa del fondo viscido, la moto ha sbandato e il giovane è caduto battendo violentemente il capo a terra.

Il processo all'insegnante accusato di atti immorali

Savona, 22 marzo.

(s. ch.) Armando Codino, insegnante savonese di 42 anni, accusato di atti immorali nei confronti di alcuni allievi e atti osceni in luogo pubblico, sarà processato, lunedì prossimo, a Savona.

Gli episodi, di cui è imputato sono numerosi e si sarebbero svolti in tempi diversi. Tra l'altro, avrebbe invitato a casa propria, in assenza della moglie, alcuni allievi dell'istituto per ragionieri e geometri Paolo Boselli. Verso la metà dello scorso dicembre, il Codino fu sospeso dall'insegnamento dal provveditore agli studi, in attesa che la magistratura si pronunciasse sulle accuse nei suoi confronti.

L'episodio il 15 febbraio scorso a Stella S. Martino

Processo al giovane che uccise al night Il fattorino che intervenne come paciere

L'accusato, 21 anni, sparò cinque colpi di pistola - Scoppiò una lite per un liquore - L'aggressore nacque addosso ad altri e la vittima, 30 anni, cercò di calmare i contendenti - A giudizio anche tre amici dell'omicida

(Nostro servizio particolare)

Savona, 22 marzo.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Piero Forti, ha rinviato a giudizio con rito sommario Fabrizio Alibani, il ventunenne di Albissola che, nella notte tra il 15 ed il 16 febbraio scorso, uccise con cinque colpi di pistola, nella sala da ballo della trattoria-dancing «Da Santina» di Stella San Martino, il fattorino Nicola Ratto, 30 anni, abitante ad Alpicella di Varazze.

L'accusa è di omicidio volontario, reato che comporta una pena da un minimo di 21 anni di reclusione, ma la difesa, sostenuta dagli avvocati Biondi di Genova e Germano di Savona, cercherà probabilmente di far prevalere la tesi dell'omicidio preterintenzionale (l'Alibani avrebbe cioè sparato senza l'intenzione di uccidere). In questo caso la pena potrebbe essere contenuta tra i 10 ed i 16 anni.

La madre e la sorella di Nicola Ratto, che era l'unico sostegno della famiglia, si sono costituite parte civile. Sono stati inoltre rinviati a giudizio i tre amici dell'Alibani che trascorsero assieme a lui la tragica serata, per una misteriosa sparatoria avvenuta, qualche ora prima dell'omicidio, a Luceto di Albissola. Sono Mauro Rebagliati, 23 anni, di Celle; Giovanni Secci, 18 anni, di Albissola Capo, e Alessandro Di Maggio, 21 anni, di Albissola Superiore. Un quarto rinvio a giudizio riguarda un infermiere disoccupato di Albissola Marina, Fulvio Orsi, 22 anni, abitante in via Salomone 7-1, accusato di aver venduto all'Alibani, pochi giorni prima del fatto, la pistola «Mondial» calibro 22 con cui il giovane sparò al Ratto.

La vittima Nicola Ratto e Fabrizio Alibani

E' probabile che il processo a carico dell'Alibani e degli altri quattro imputati venga celebrato nell'attuale sessione della corte di assise, forse nei primissimi giorni di maggio.

L'uccisione del Ratto, un fattorino della società di autolinee «Saba», conoscente dei proprietari della trattoria «Da Santina», in località «Bricco delle forche», per molti versi appare ancor oggi assurda. Fabrizio Alibani ed i tre amici arrivarono nel locale verso le 22, per una delle serate dedicate al ballo liscio. Al momento di andarsene, verso le 23,45 (la trattoria doveva chiudere alle 24 per l'austerity) i quattro pagarono il conto, ma invece di uscire, si avvicinarono al banco del bar. Giovanni Secci ordinò un amaro, che gli venne servito dalla signorina Anna Maria Rebagliati, figlia della titolare, Santina Piccardo.

«Il Secci — è la versione fornita da Aldo Varz, capostazione di Albissola, che a tempo perso aiutava i titolari del locale, e che fu testimone alla scena — *getto l'amaro verso la Rebagliati, che riuscì ad evitarlo, gridando che non era buono*». Passarono i minuti, e quando parve uno dei clienti rupse un bicchiere. La figlia della titolare si avvicinò al quattro amici, invitandoli ad allontanarsi perché era l'ora della chiusura. Nacque un'accesa discussione, intervenne il Varz spingendo Fabrizio Alibani verso la porta. Il giovane tirò fuori di tasca la pistola calibro 22, pochi secondi dopo intervennero anche Nicola Ratto, che finì a quel momento si era tenuto in disparte. Il fattorino si mise tra l'Alibani ed il Varz, che nel frattempo erano finiti sul pianale antistante il locale.

Fu a questo punto che si udirono due colpi di pistola, e poi altri tre. Il Ratto si accasciò a terra rantolando. Fu vana la corsa verso il San Paolo per cercare di salvargli la vita. Alibani si allontanò assieme agli amici, sulla 127 guidata dal Rebagliati. Lo stesso Rebagliati ed il Secci si recarono poi al San Paolo per avere notizia del Ratto, e fecero ai carabinieri il nome dell'Alibani, che venne arrestato poco dopo dai militari dell'Arma mentre dormiva, a casa sua.

Poco prima delle 22 della stessa sera i quattro giovani sarebbero passati sulla 127 da Luceto di Albissola, dove vennero esplosi alcuni colpi di pistola calibro 22 in direzione di un'auto in sosta e della porta di una casa.

Sandro Chiaramonti

Picchia a sangue la madre perché convive con un uomo

La donna è stata ricoverata all'ospedale - Ferito anche il suo compagno e un nipote - Il violento che era arrivato da Torino, dove abita, è stato arrestato

Sanremo. Aldo Salmaso

Sanremo, 22 marzo.

(r. o.) Un operaio, Alessandro Salmaso, 26 anni, abitante a Torino, corso Vinzaglio 11, ha picchiato la madre, Carmela Marcon, una vedova di 55 anni e il presunto convivente, Giuseppe Foni, 69 anni. I due sono stati ricoverati in ospedale: la donna per ferite al volto guaribili in due settimane, il Foni per contusioni varie. L'aggressore è stato arrestato per lesioni volontarie. Anche un nipote del Foni, Franco Beltrame, 32 anni, è stato picchiato dall'energumeno.

La furia del Salmaso si è scatenata la notte scorsa, nell'appartamento della madre, al primo piano dello stabile che confina con Strada San Pietro e Salita Saccarello, nei pressi dell'ospedale. L'uomo era partito da Torino proprio per discutere con la madre di interessi e convincerla a non convivere con il Foni. Visto evidentemente inutile ogni suo tentativo, il giovane ha perso la testa ed ha incominciato a picchiare la donna e gli altri due che tentavano di calmarlo.

Sospeso dopo una querela

Guardapesca di Carcare richiamato in servizio

Carcare, 22 marzo.

(c. b.) Il prefetto di Savona ha reintegrato nel suo incarico il guardapesca della Fips (Federazione italiana pescatori sportivi) Luciano Laguzzi, 39 anni, residente a Carcare in via Barrili, al quale era stata ritirata la tessera a causa di procedimenti penali in corso dopo un precedente decreto prefettizio.

Il fatto aveva destato scalpore fra i pescatori di tutta la provincia di Savona, dove il Laguzzi era molto noto per la sua severità. Il guardapesca era stato querelato negli anni scorsi da due pescatori di Carcare che lo accusavano di averli colpiti con pugni e calci. Le querele sono state ritirate, per cui i due procedimenti penali sono stati estinti.

Sanremo: festa delle "chiavi d'oro"

Sanremo, 22 marzo.

(m. r.) Per il ventennale dell'Unione delle «Chiavi d'oro» sanremesi «Federazione italiana portieri d'albergo» si è tenuta in un ritrovo una serata di gala alla quale hanno partecipato i «concierges» degli alberghi della Riviera con le loro famiglie. Tra i presenti, due ospiti d'onore: Giacinto Calvino e Giuseppe Lanfranconi, lontani fondatori di questo sodalizio e prestigiosi rappresentanti dei portieri d'albergo di Sanremo.

Erano presenti i neo-eletti del nuovo consiglio: Mauro Moretti, presidente, Rondini e Schiarelli, vicepresidenti; Regalia, Domenicale, Prandetti, Giacon, consiglieri. Ha concluso la brillante serata durante una lotteria con ricchi doni, tra i quali spiccava una latteria offerta dai coniugi Lunati.

Oggi e domani elezioni a Savona

Il quartiere di "Zinola" elegge il suo Consiglio

(Nostro servizio particolare)

Savona, 22 marzo.

(s. ch.) Avranno luogo domani e domenica per la prima volta le elezioni del consiglio di quartiere di Zinola, sorto nel 1970. Tutti gli aventi diritto al voto (si tratta degli abitanti del rione che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età) hanno già ricevuto al proprio domicilio il certificato elettorale.

Gli elettori dovranno esprimere otto preferenze in una lista che riporta i nomi dei seguenti candidati: Giancarlo Bertolazzi, Graziano Carviglia, Carmelo Ceraolo, Bruno Cerisola, Cristina Delbuono, Giuseppe De Grandi, Angela Lubrano, Luigi Manzone, Luigi Mazzarello, Giovanni Milano, Tommaso Minuto, Rocco Militerri, Vincenzo Negro, Antonio Paganuzzi, Francesco Pani, Silvio Pogliano, Giuseppe Sacchi, Antonio Servetto, Mario Stroppiana, Angelo Tersidio, Gioacchino Valfrè, Giampaolo Vincalli, Pasquale Zampella.

Gli elettori possono indicare nominativi diversi da quelli elencati, sempre per un massimo di otto nominativi.

Il psdi e la dc di Savona eleggono i nuovi dirigenti

Savona, 22 marzo.

(s. ch.) Domani si svolgono a Savona i congressi provinciali della democrazia cristiana e del psdi. I democristiani si riuniranno alle 9 nel teatrino del Pozzetto per il rinnovo del comitato provinciale. Il congresso, presieduto dal senatore onorevole Giulio Orlando, sottosegretario al Commercio per l'estero, sarà aperto da una relazione del segretario provinciale uscente Damiano Valle. Seguirà quella amministrativa tenuta dal dottor Mario Damonte.

Nei saloni delle conferenze della chiesa Evangelica, si inizia il congresso socialdemocratico, per il rinnovo delle cariche.

A Savona la giornata mondiale dei "Grandi invalidi del lavoro"

Dal nostro corrispondente

Savona, 22 marzo.

(s. s.) Domenica si celebrerà anche a Savona la giornata mondiale del mutilato del lavoro. Alle 9,30 saranno deposte corone al monumento dei Caduti, e quindi al cinema Diana, dopo il discorso ufficiale dell'onorevole Ermido Santi, avrà luogo la consegna da parte dell'Inail dei brevetti e distintivi d'onore ai mutilati ed invalidi del lavoro e delle borse di studio Inail ai figli vincitori di un concorso tenutosi lo scorso anno.

Riceveranno il brevetto ed il distintivo di «Grande invalido del lavoro»: Mario Scarrone, Giovanni Zago, Luigi Facio, Michele Rosso De Vita e Luigi De Ambrosi.

Brevetti e distintivi di mutilato ed invalido andranno invece ad Amedeo Incolto, Bruno Faedda, Santino Giacchino, Giovanni Monteleone, Salvatore Puggioni, Volmer Bergamini, Paolo Bertone, Simone Bevilacqua, Luigi Bico, Domenico Cabiddu, Giuseppe Camporesi, Stefano Crema, Gerolamo Damonte, Sebastiano Fontana, Silvano Gagliardo, Angelo Ghione, Francesco Gulli, Pietro Ierardi, Quirino Magini, Dante Magri, Linda Marengo, Felice Pregliasco, Giuseppe Rambaudi, Luigi Robigin, Meggiorino Stopanno, Angelo Valle e Francesco Vinotto.

Le borse di studio saranno invece consegnate a Massimo Durante, Gustavo Griso, Valeria Valdora, Maurizia Salvetti, Giorgio Fracchia, Daniele Bignotti, Francesco Perrone e Graziella Doccia.

Farmacie

SPETTACOLI

GENOVA

ARISTON - L'organizzazione ringrazia
CORSO - Nudi per uccidere
GRATTACIELO - Revolver
IMPERIALE - La governante
NAZIONALE - Prigioniero di guerra
OLIMPIA - Triplo con
ORFEO - L'erotico
RIVOLI - Sesso violento nello spazio
SAVOIA - La polizia ringrazia
STABILE GENOVESI - Il vendicatore
STABILE L. DUSE - I cavalieri di cortesia
TEATRO MARGHERITA - Tutti di Roma
VOLTA - Le sorelle
ALCYONE PALAZZO - Una sporca faccenda
ASTRO - Il domicilio
BELLINI - Sesso
CENTRALE - Le sorelle
CRISTALLO - Sesso
DIANA - Peccato
ELDORADO - Troppo rischio per un uomo solo
ARISTON - Sergeant
CAIRO MONTENOTTE - Due come te
CRISTALLO - La casa di Glarus
DELLA ROSA - Agente 007 si vive solo due volte
CASCADE - Quattro bastardi per un posto all'inferno
ODEON - Tango, vodka e
PLUTONE - Sesso
SAVONA - Il ragazzo e la governante
ITALIA - Bersaglio
VALLECHIARA - Morti che si rincontrano
TEATRO - Morti che si rincontrano
ALBENGA - Sesso
CRISTALLO - Sesso
ASTOR - Giardino Bruno
CRISTALLO - Sesso
IMPERIA - Sesso
ROSSINI - Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan
CENTRALE - Le Cinque Giornate
ASTRA - La notte di Lola
TIANTE - Amanda
MODERNO - Sesso
OLIMPIC - Il cacciatore selvaggio
PRINCIPE - Mani sporche sulla città
REX - Tutti contro Machos
ASTRA - Giardino Bruno
MIGNON - Frenesia in uniforme
RITZ - Il domicilio
ARMA DI TAGGIA - Sesso
CAPITOL - Sesso
CESARI - Tragedia
RIVA LIGURE - Sesso
CORALLO - Una spalla di ferro contro tutti
VENTIMIGLIA - EUROPA - Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan
IMPERO - Un attimo prima un attimo dopo

SAVONA

DIANA - Peccato venduto
ELDORADO - Troppo rischio per un uomo solo
ARI - Quattro cadaveri e mezzo e un commissario tutto d'un pezzo
ASTOR - Sergeant
OLIMPIA - S.S. sulla via segnalata
MODERNO - Una donna e tre comandi
ITALIA - Il vendicatore del Pacifico
SAVIANI - Peccato
CAIRO MONTENOTTE - Due come te
CRISTALLO - La casa di Glarus
DELLA ROSA - Agente 007 si vive solo due volte
CASCADE - ITALIA - Quattro bastardi per un posto all'inferno
OLIMPIA - La casa del fantasma
CENISIA - ODEON - Tango, vodka e pallottole da sparo
CENTRO - EXCELSIOR - Alla ricerca di Gregory
ALTARE - VALLECHIARA - Storia di Ida e di coltello
ALTARESE - Il ragazzo e la governante
MILLESIMO - ITALIA - Bersaglio, cervelli bianchi e bagnanti
LOANO - Sesso
VALLEGGIA - VALLEGGIA - Mani che si rincontrano
VARAZZE - TEATRO - Mani che si rincontrano
VERZI - Piedone lo sbirro
ALBISOLA CAPO - DORIA - Sesso
ALBISOLA MARE - MARCONI - La
VADO LIGURE - AURORA - Giovanna, un cavallone, diamanti, una donna e un fucile
VITTORIA - Sesso
CAIRO - MIGNON - Sesso
FINALE LIGURE - VITTORIA - La
ORIONE - Tenda: I ribelli di New York
ISOLA - E' una sporca faccenda romana
PIETRA LIGURE - COMUNALE - Il
LOANO - PERLA - Un sogno per due
ALBENGA - ASTOR - Giardino Bruno
AURORA - Una matrimoniale
CRISTALLO - Sesso
ITALIA - COLOMBO - Sesso
RITZ - Peccato venduto

IMPERIA

CAVOUR - Ultimi morti al supermercato
ROSSINI - Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan
CENTRALE - Le Cinque Giornate
ASTRA - La notte di Lola
TIANTE - Amanda
BORDIGHERA - ZENI - Sesso
OLIMPIC - Il cacciatore selvaggio
PRINCIPE - Mani sporche sulla città
DIANO MARINA - DIANESE - Milano trema, la polizia vuole giustizia
SANREMO - ARISTON - TEATRO - Peccato venduto
CENTRALE - Il viaggio
SANREMESE - La madre lo chiamava il mostro, ma era un consiglio di Dio
ORFEO - L'ultima cena di primavera
SUPERCINEMA - Mani sporche sulla città
ITALIA - Tutti contro Machos
ASTRA - Giardino Bruno
MIGNON - Frenesia in uniforme
RITZ - Il domicilio
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL - Sesso
CESARI - Tragedia
RIVA LIGURE - CORALLO - Una spalla di ferro contro tutti
VENTIMIGLIA - EUROPA - Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan
IMPERO - Un attimo prima un attimo dopo la fine

LA SPEZIA

CENTRO - Il giorno del delfino
ASTORIA - Amarcord
ALDO MACCIONE - I racconti di Canterbury
DIANA - Cugini carnali
GIOVANNI - Peccato venduto
MONTEVERDI - Operazione strip-tease
ASTORIA - Sesso
ASTRA - Gli odiosi delle spiaggia
AMERIGO - Crazy Joe
ARISTON - Film a luci rosse
CENTRALE - TERMINI - GIARDINO - Tricio a Torino Dalì di...
LERICI - CONDOR - Zanna bianca

PINTO COSIMO

Pulizia canalizzazioni, condutture, pozzi neri - con automezzi modernamente attrezzati

ALBENGA
Regione Lamaccio 31
Tel. [illegible]

CERCANSI

agenti e rappresentanti occupazione parziale o tempo pieno in Savona e provincia. Ottimo guadagno, possibilità carriera.

Telefonare ore pasti Savona 881.789.

Per questa pubblicità rivolgersi alla

PUBLIKOMPASS

GENOVA - Via E. Vernazza 23
Tel. 392.560

io, non ho aumentato il prezzo.

A partire da L. 1.275.000
Iva esclusa

Nuova Kadett 1000
Ogni giorno di più
la tua nuova automobile.

SAVONA
concessionaria
GENERALAUTO
corso Vigliennani, 8
tel. 980.024

ALBENGA
concessionaria
AUTOALBENGA
via Dott. Nicolori
tel. 99.290

GMAC = FINANZIAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 36 MESI

AGENZIA ELISA
VIA V. EMANUELE 18
TEL. 59.791 - OSPEDALETTI

SAINT TROPEZ

Località Croix Valmere. Residenza turistica area mq. 267.000. Tennis - piscine spiaggia privata sabbiosa - club house sentieri per equitazione nel bosco.

Appartamenti e Ville da L. 17.000.000.

Mutui fino al 50%. Alla prenotazione 10%.

«ARCON», c.so di Porta Nuova, Milano, telefono 650.739
oppure
Agenzia «ELISA», v. V. Emanuele 18, Ospedaletti, t. 59.791

OFFERTA Ford PRIMAVERA

ad ogni acquirente ESCORT verrà offerta una AUTORADIO

ad ogni acquirente TAUNUS verrà offerto un TELEVISORE

GPL concessionaria Ford
SAVONA Corso Mazzini 102
SAVONA Via S. Michele 9

Dopo le accuse di "Italia Nostra,,

Timori dei dipendenti per il futuro dell'Acna

Il consiglio di fabbrica dell'industria di Cengio teme che la Montedison accantoni i programmi di sviluppo

Nostro servizio particolare
Cengio, 22 marzo.

Il consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio è in stato di agitazione a causa dei recenti avvenimenti che hanno coinvolto l'industria' dalle denunce per inquinamento delle falde acquifere del Bormida e la richiesta da parte dell'associazione Italia Nostra della chiusura dello stabilimento. Soprattutto la richiesta di chiusura coercitiva dell'azienda e le accuse mosse da Italia Nostra di voler addebitare i costi di un impianto di depurazione degli scarichi industriali dello stabilimento agli enti pubblici del comprensorio del Bormida, fanno ritenere ai membri del consiglio di fabbrica che la Montedison possa assumere provvedimenti di attesa nel preannunciato sviluppo e del conseguente aumento dei livelli occupazionali dell'azienda.

L'ingegner Vignati, direttore dello stabilimento di Cengio, prima di partire per Milano, ha avuto un breve colloquio con i membri del consiglio di fabbrica, ai quali ha esposto in termini concisi la situazione in cui viene a trovarsi lo stabilimento dopo le denunce e la richiesta di chiusura dell'industria.

Non ha tuttavia chiarito gli intendimenti circa il futuro dell'Acna (gruppo Montedison) da parte della direzione di Milano. «Le accuse mosse alla Montedison — ha affermato l'ingegner Carlo, della direzione di Milano della Montedison — circa la presentazione di un progetto vecchio di anni, la cui spesa verrebbe a gravare sugli enti pubblici saronesi, e del tutto gratuita, come lo è quella per cui l'impianto di depurazione progettato verrebbe a far mancare l'acqua necessaria alle colture agricole dei paesi del Basso Piemonte, dove scorre il fiume Bormida. Il progetto citato dall'Italia Nostra è uno dei più moderni e validi mondiali. I nostri tecnici stanno studiandone le caratteristiche negli Stati Uniti d'America, dove ne esistono alcuni similari. Si può tuttavia assicurare che le acque di scarico convogliate al mare saranno depurate di ogni elemento inquinante nella maniera più assoluta. Inoltre — conclude — tale impianto sarà pesato conseguentemente tra industrie ed enti locali, che sarebbero obbligati comunque a costruire impianti autonomi di depurazione per gli scarichi urbani. L'acqua sottratta al fiume Bormida è calcolabile nel 5 per cento della sua portata minima».

Non si nasconde, tuttavia, da parte della Montedison la possibilità di rivedere i bilanci e di conseguenza la destinazione degli investimenti negli stabilimenti sotto accusa per l'inquinamento delle acque. «Se non sarà possibile la realizzazione di un impianto consortile per la depurazione degli scarichi — assicura la dottoressa Giacchetto, delle pubbliche relazioni della Montedison — sarà necessario costruire impianti autonomi di depurazione per ogni stabilimento. Ciò comporta notevoli maggiori oneri rispetto ai limiti delle aliquote inferiori. Ciò naturalmente si ripercuoterà sui bilanci delle aziende interessate».

Il quadro delle forze attorno alla vertenza da parte del consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio che si trova nell'occhio del ciclone, a quale sarà stato destinato massicci investimenti che prevedono un notevole sviluppo ed espansione produttiva con conseguente accrescimento dei livelli occupazionali.

b. b.

Potenziati a Finale gli impianti sportivi

Finale Lig., 22 marzo.

«d. Saranno potenziate le infrastrutture sportive di Finale Ligure. Lo ha reso noto l'assessore allo Sport, rag. Cassullo, precisando che entro il prossimo autunno verrà rifatto il manto erboso al campo comunale di via Brunenghi e rientrerà in funzione il campo Viola di Finalborgo. «Nel bilancio di previsione per l'anno in corso — ha detto — è stata inserita la spesa di trenta milioni per la costruzione di impianti sportivi».

Il Comunale, dove sono in corso lavori di miglioramento agli spogliatoi, ai servizi igienici e all'impianto di riscaldamento per una spesa di quattro milioni, necessita di una sistemazione del terreno. Ricco di avvallamenti e quasi totalmente privo d'erba è calpestato per tutta l'assettimana dalle squadre di cinque società calcistiche, il campo è ormai insufficiente.

Il suo rifacimento è stato caldeggiato in particolare dai dirigenti delle società locali, impossibilitate per lo stato del terreno ad organizzare incontri amichevoli con squadre di rango.

Per quanto riguarda il campo Viola ormai inattivo da una quindicina d'anni, il Comune ha da poco ultimato i lavori per la riattivazione delle tribune, degli spogliatoi e dei servizi, con una spesa di quindici milioni.

E' stato anche installato un impianto di illuminazione, ma l'attuale posizione dei pali di sostegno all'interno del perimetro rettangolare, rende impossibile l'omologazione del terreno.

Albissola: nuova sede per la Croce Verde

Albissola, 22 marzo.

n. s.) Ad Albissola Capo presenti le massime autorità sono stati inaugurati la nuova sede della P.A. Croce Verde e l'ambulatorio dedicato alla memoria del professor Aldo Scalfi. Ha tenuto il discorso inaugurale il professor Renzo Mantero che ha ricordato con commozione l'opera del professor Scalfi che lo scultore Agenore Fabbri ha sintetizzato in una ceramica raffigurante due mani pronte a rassicurare chi soffre.

Nel comune di Perinaldo sulle alture di Sanremo

Un gigantesco incendio fa strage di fagiani e lepri in una riserva

Le fiamme estese per sei chilometri - Evacuate nella notte due case - Gravi i danni

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 22 marzo.

Dopo dieci ore di intensa opera, i vigili del fuoco di Sanremo sono riusciti a domare un furioso incendio che si era sviluppato, verso le 23 di ieri sera, nella zona di «Tegun» e «Niegi», tra il Comune di Perinaldo e Seborga, due paesi dell'entroterra. Le fiamme che si presume abbiano origine dolosa, si sono estese, anche a causa di un forte vento, per un raggio di oltre sei chilometri. Un'intera riserva di caccia è stata distrutta. Centinaia e centinaia di fagiani e lepri sono rimasti carbonizzati. Due case private, abitate da quattro famiglie, e un ristorante sono stati raggiunti dalle fiamme. Numerose le scene di panico. La gente, svegliata nel cuore della notte, si è riversata nelle strade e, dopo i primi istanti di choc, ha collaborato coi vigili del fuoco al fine di circoscrivere il fuoco. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Un'anziana donna, Antonietta Cassini, 75 anni, paralizzata e costretta a letto e due sue figlie sono state tratte in salvo in extremis. Le fiamme infatti avevano già raggiunto il primo piano della loro abitazione. La Cassini, trasportata a braccio dai vigili, ha dovuto ricorrere a cure mediche. L'altra abitazione, circondata dal fuoco, e una *chalet* in legno alla periferia di Perinaldo di proprietà di un noto commerciante in tessuti di Bordighera, Marcello Viale. Nella villetta c'erano la moglie, Franca di 35 anni, e la figlia Simona di 8. Entrambe sono state poste in salvo dai carabinieri. Il pubblico esercizio raggiunto dalle fiamme è il ristorante «Miretta», di proprietà di Mirella Cassini. La donna, in preda al panico, è stata trascinata a viva forza fuori del locale: terrorizzata non riusciva a muoversi.

Perinaldo. Abitanti della frazione Niegi cercano di circoscrivere le fiamme (Ennesti)

Stamane all'alba i vigili del fuoco con l'aiuto di tutto il paese, sono riusciti a circoscrivere l'incendio. Alcune scintille però, a causa del forte vento che soffiava da ponente, hanno creato degli altri focolai verso San Romolo, un paese sulla collina che dista circa dodici chilometri da Sanremo, sede di numerose villette residenziali. Fortunatamente, verso le 10, un improvviso scroscio di pioggia ha spento le fiamme che avevano ormai raggiunto l'estrema periferia del paese.

I danni sono incalcolabili. Si tratta comunque di una cifra assai ingente. Sono andate distrutte alcune pinete e numerosi vigneti.

r. a.

Varazze: rubata la trasmittente della Cri

Dal nostro corrispondente
Varazze, 22 marzo.

s. ch.) Il servizio di pronto soccorso della Croce Rossa di Varazze dovrà purtroppo essere meno tempestivo del solito, almeno in occasione dei giorni di maggior traffico. Ignoti ladri hanno infatti rubato una delle stazioni ricetrasmittenti installate sulle ambulanze, che servono per il collegamento tra la sede e le varie autoambulanze della Cri.

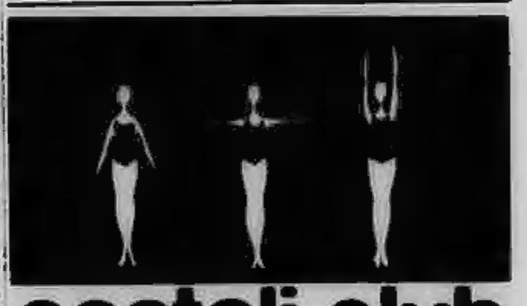
Dice il presidente del locale comitato della Croce Rossa, Giuseppe Sara: «Più che di furto si tratta di vandali. La ricetrasmittente rubata, infatti, non può essere utilizzata né rivenduta, mentre era importantissima per il nostro servizio».

Nel periodo estivo, e in occasione dei lunghi ponti primaverili, le ambulanze della Cri venivano dislocate sull'autostrada e nei punti nevralgici della circolazione, in modo da assicurare un tempestivo soccorso agli infortunati della strada.

Nei prossimi giorni, incaricati della Croce Rossa passeranno nelle abitazioni di Varazze per raccogliere stracci e carta. «Il ricavato della vendita servirà per l'acquisto di un nuovo apparecchio, che costa oltre 500 mila lire — conclude Sara — In questo periodo abbiamo comperato due nuove ambulanze, non siamo più in grado di affrontare altre spese con i nostri mezzi».

dalla collaudata esperienza Bausch & Lomb
una nuova luce nei vostri occhi
soflens
lenti a contatto morbide
presso
ISTITUTO OTTICO
Via Blengino n. 31
tel. 41.156
Arma di Taggia
●
gratuitamente anche su appuntamento prove pratiche senza alcun impegno

PER ARREDARE LA TUA CASA
c'è TRUCCO arredamenti
Diano Marina
INGRESSO LIBERO
ESPERIENZA
QUALITA'
PREZZO
GARANZIA
ASSISTENZA
Sono le nostre credenziali
Le migliori ditte ai prezzi più competitivi è il nostro motto
PER NOI ARREDARE E' UNA TRADIZIONE DI FAMIGLIA CHE SI TRAMANDA DI PADRE IN FIGLIO
ARREDAMENTI SU MISURA PER MINI ALLOGGI
ELETTRODOMESTICI - CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI ECC. IN STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI
A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO


costoli club

L'una schiarita nella crisi finanziaria del club savonese

Un industriale genovese è disposto ad aiutare ancora la squadra biancoblù

"Siamo sulla buona strada per tornare alla normalità" ha detto Marino Del Buono - I centrocampisti Matteoni e Brignole in lizza per l'attacco nella trasferta di domani contro l'Udinese

Nostro servizio particolare
Savona, 22 marzo.

Buone notizie per il Savona da un «vertice» svoltosi in casa del commendator Stefano Del Buono, e al quale hanno partecipato anche il professor Bertoni, il dottor Devasini, l'ingegner Magnano, Zino e Del Buono junior. Bertoni, di ritorno da Latina, dove ha parlato con Aldo Dapelo, ha riferito che l'industriale genovese è pronto ancora una volta a venire incontro al Savona, o, almeno, a tenere congelata la situazione fino al termine del campionato. Secondo Bertoni la famosa missiva giunta poco prima dell'assemblea degli azionisti, non è che un «promemoria» di Dapelo, non tale da gettare nel guai il sodalizio di piazza Diaz. «Siamo sulla buona strada per tornare alla completa normalità — ha detto Marino Del Buono —, appena possibile verrà convocata l'assemblea degli azionisti che era stata rinviata a causa della lettera di Dapelo».

Il Savona partirà domattina per Udine, dopo aver sostenuto questo pomeriggio il consueto allenamento di rifinitura. Mino Personia ha annunciato che non ci saranno importanti cambiamenti nello schieramento biancoblù. L'unico dubbio riguarda una delle maglie di centrocampista, per cui sono in lizza Brignole e Matteoni. Il primo dovrebbe avere un leggero vantaggio per quanto riguarda gli schemi, che andranno in particolare i centrocampisti sono l'ottimo Buccilli e l'esordiente Bruzzone in formazione di partenza tra Brignole e Matteoni, se anche possibile che i due diano vita ad una staffetta.

Savona. L'attaccante biancoblù Pavoni (Foto Ferrando)

Torino ha dimostrato in settimana di stare molto bene, mentre Ardemagni non è ancora del tutto ristabilito. E' possibile che il primo rientri nella partita casalinga con il Bellinzona, ma per Ardemagni i tempi del completo recupero sono più lunghi. Quello della indisponibilità di attaccanti è il problema che preoccupa maggiormente Personia. Dice il tecnico: «Ai primi di aprile Pavoni partirà per il servizio militare, per cui è assolutamente bisogno di avere a disposizione anche Arduino, in modo da non restare con i soli Pavoni e Brignole».

Per il momento comunque è presto solo alla trasferta di domani. Il compito è proibitivo. «Per Varese — dice Personia — Orrico ha messo in campo obbligato e la squadra ha giocato anche meglio del solito, ma i punti importanti sono stati conquistati dalla difesa. Pertanto ritengo che ci sarà da soffrire e parecchio». I precedenti tra Savona e Udinese sono particolarmente difficili. I friulani battono il Bellinzona (che ha ripetuto un score già ottenuto in trasferta a Varese) e quindi andranno in Liguria per vincere.

Nella stessa giornata di domani, a Savona, avrà luogo la riunione del consiglio federale per l'elezione del presidente della Lega Nazionale Dilettanti. Vi prenderà parte anche il presidente della Federazione Ligure, Sandro Chiaramonti.

Sandro Chiaramonti

SAVONA — Domani organizzata dal Coni e dalla Fidal, si svolge in Savona-Legino una gara di corsa campestre valida per la fase provinciale dei giochi della gioventù, indetto e fissato per le 9,45 presso la società di mutuo soccorso Legino.

Nel torneo di Prima Categoria

Sei squadre a caccia di una vittoria finale

Nostro servizio particolare
Savona, 22 marzo.

s. ch.) Con il passare delle giornate il campionato di prima categoria si fa sempre più incerto. A 10 giornate dal termine (domenica verrà giocata la «sesta di ritorno») sei squadre sono in lizza per il primato. Si tratta di compagini ambiziose, che certamente giocheranno il tutto per tutto per terminare in testa il torneo. Tra le capoliste: Finalpia, Ventimigliese e Veloce. Il Finalpia, rivelazione della stagione, è la squadra più regolare, che ha raggiunto il primo posto grazie ad un comportamento sempre in ascesa. La Ventimigliese sembra la squadra più in forma del momento, mentre la Veloce, ultima arrivata in testa alla graduatoria, ha i mezzi tecnici per difendere e migliorare la sua posizione.

Non va poi dimenticata la Taggese, che segue ad una lunghezza ma deve recuperare l'incontro con la Carlin's Boys. Delle tre capoliste, la Ventimigliese sarà impegnata nel derby con l'Intemelia, mentre Finalpia e Veloce giocheranno in casa, rispettivamente con la Cairese e la Dianese. Tre incontri dal pronostico quanto mai aperto, dunque, che confermano ancora una volta l'estrema incertezza e per questo il grande interesse del torneo di «prima». Come se non bastasse, la «sesta» di ritorno riserva Borghetto-Taggese, ennesima partita al vertice, e Albissola-Andora, incontro molto importante nella lotta per non retrocedere. La squadra di Ghizzardi cercherà l'aggancio al terz'ultimo posto per sperare in un eventuale ripescaggio.

Classifica: Finalpia, Ventimigliese e Veloce punti 25; Taggese 24; Ceriale e Borghetto 23; Pietra Ligure 22; Andora e Dianese 21; Carlin's Boys 19; Cairese 18; Intemelia 17; Arenzo 12; Cenaio 10; Albissola 9; Taggese e Carlin's Boys una partita in meno.

Prossimo turno: Cenaio-Andora, Albissola-Andora, Borghetto-Taggese, Ceriale-Carlin's Boys, Finalpia-Cairese, Veloce-Dianese, Pietra Ligure-Finale Ligure, Intemelia-Ventimigliese.

Il primo passo falso casalingo del Garessio ha riacceso l'interesse per il campionato di seconda categoria. Le inseguitrici della squadra di Calarco sperano che la lunga pausa invernale abbia spezzato il ritmo alla gran favorita del torneo, ma a Garessio ribattono di non farsi illusioni: Pio e compagni hanno marciato di un soffio la vittoria con l'Auxilium, mentre la sconfitta con la Carcarese, dovuta ad una giornata nera e all'assenza dei terzini titolari, non si ripeterà di certo. Ad approfittare di questa situazione è stata la S. Cecilia di Celle, che si è portata in testa con 23 punti. Nonostante la conquista del primato, la S. Cecilia sembra meno brillante e decisa a battersi per il primo posto di quanto non fosse all'inizio del campionato.

Perché non è legittimo il piano del Savonese

Depositati i motivi della sentenza del Consiglio di Stato - Si prepara un nuovo studio?

Dal nostro corrispondente
Savona, 22 marzo.

Stamane a Roma è stata pubblicata la sentenza con la quale il Consiglio di Stato dichiara illegittimo il piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese. Le indiscrezioni dei giorni scorsi hanno trovato piena conferma: il Consiglio di Stato, organo di tutela della giustizia nell'amministrazione, ha definito nullo lo strumento urbanistico per due essenziali ragioni. La prima perché nella presentazione del piano si sarebbero superati i termini fissati dal ministero dei Lavori Pubblici per la presentazione dei piani regolatori intercomunali. La seconda perché il piano non avrebbe tenuto conto delle osservazioni presentate dai comuni.

Come risultato la sentenza del Consiglio di Stato vieta qualsiasi costruzione fino a quando non sarà stato approvato il nuovo piano regolatore.

Ora resta da vedere se gli amministratori dei comuni del comprensorio vorranno salvare il piano non respinto nel suo complesso e quindi ripresentare una nuova richiesta alla Regione, o quindi tradurlo nella sua attuale stesura.

Il piano regolatore intercomunale era stato adottato dai comuni di Albissola Superiore e Sud ma quale variante ai piani generali e da quelli di Bergeggi, Vado, Quiliano e Albissola Mare quale piano regolatore generale.

Imperia: farmacisti riuniti a convegno

Imperia, 22 marzo.

I farmacisti della provincia di Imperia e delle vicine località di quella genovese si sono riuniti questa mattina all'Hotel Royal di Sanremo con i rappresentanti di una nota industria farmaceutica italiana per discutere sul problema della distribuzione dei medicinali. Durante la seduta è stato discusso il problema della revisione in favore della categoria del margine di una serie di prodotti farmaceutici da tempo fermo.

La capolista domani al "Ciccione"

Albese "test,, severo per l'Imperia di Bodi

Dal nostro corrispondente
Imperia, 22 marzo.

La partita con l'Albese si presenta per l'Imperia come un severo banco di prova, da cui i tifosi potranno definitivamente giudicare le scelte effettuate dal direttivo al momento della campagna acquisti. «Non si deve dimenticare — ha sottolineato Bodi — che le quando sono arrivati in due elementi indispensabili quali *Guidetti e Panizzi* non hanno potuto giocare. Si è trattato di uno sfortunato evento che ha in ogni modo condizionato il nostro rendimento».

Si tratta di un alibi almeno in parte giustificato. Contro l'Albese Guidetti sarà finalmente disponibile ma è evidente che sarà una partita molto difficile, per la quale non si potrà contare sulle migliori condizioni. Sarà Bodi a studiare l'opportuna di utilizzare o meno il centravanti. Per il resto la squadra è al completo, con il centro campista Tizzi e l'ala Vitali che hanno recuperato perfettamente dopo i guai muscolari. Vitali sarà probabilmente schierato all'ala destra, mentre Panizzi dovrebbe agire da centravanti. Un certo timore viene manifestato dal presidente Musso sulle possibili reazioni del pubblico.

Nessuno ha dimenticato come sono stati trattati i tifosi nero-azzurri ad Alba con pietre sulle tribune e sassaiole contro le auto targate Imperia. «Non vogliamo assolutamente — ha dichiarato Musso — che l'incontro assuma da pretesto per una "rivalsa" del tutto fuori luogo. Inoltre quando tutti i tifosi si sono comportati bene».

L'invito del presidente Musso è stato raccolto dai tifosi che per la verità negli ultimi tempi si sono dimostrati piuttosto freddi nei confronti della squadra. L'auspicio di tutti è che l'incontro si svolga nel modo più corretto: i tifosi non devono poi dimenticare alcuni arbitraggi decisamente casalinghi visti al Ciocco ne, per cui non saranno al cun motivo di reagire nei confronti di decisioni arbitrali ritenute inammissibili. Nel primo anno del campionato, altri dei direttori di gara si comportarono a vicenda

Vi sfidiamo a distinguere il
puré
AGNESI
da un puré tradizionale preparato in casa!
Agnesi vi dà un puré pronto in pochi secondi. Con 240 lire potete anche voi provare questo delizioso piatto.
Se sarete soddisfatte ditelo alle vostre amiche.